

1° Maggio.

Nella storia di questa data, le ragioni fondamentali del movimento sindacale”.

1° Maggio 1947: una pioggia di fuoco si abbatte sulla folla di contadini convenuti a Portella della Ginestra, in provincia di Palermo. Al termine della sparatoria giacciono sul terreno 11 morti e oltre 50 feriti.

Percorrendo la storia del 1° Maggio e dell’obiettivo delle 8 ore di lavoro andiamo alle ragioni fondamentali e alle condizioni sulle quali è nato e si è affermato il movimento sindacale.”

Il 1° Maggio e le otto ore di lavoro hanno rappresentato nella forma al tempo stesso più espressiva e **concreta il protagonismo delle lavoratrici e dei lavoratori, che entrano nella storia e la cambiano** affermando un punto di vista autonomo e indipendente, mentre dalla loro lotta e dal loro movimento sorgono coalizioni e organizzazioni sindacali come forza che si oppone e mette in discussione le leggi e il funzionamento del sistema di mercato.

E forse oggi il 1° maggio ha bisogno di ritrovare parole d’ordine che delineino le sequenze del movimento sindacale, per ritrovare le sue radici e per sapersi rappresentare come forza necessaria di **“progresso e innovazione”** quando progresso e innovazione vogliono essere non delle macchine, ma degli uomini e delle donne.

Potenza 30 Aprile 2007

Giuseppe CILLIS

Segretario Generale

FIOM CGIL Basilicata